

Incontro al Rotary Parallelo 38 col gran maestro Bisi “Viaggio” nel mondo della massoneria dal Risorgimento ai giorni nostri

Il ruolo avuto della massoneria nel Risorgimento, nel processo di unificazione nazionale, ma anche l'azione svolta in direzione dell'affermazione del principio di laicità dello stato passando per la nascita della Repubblica e dalla Carta Costituzionale. È stato direttamente Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia, la più numerosa organizzazione massonica presente sul territorio italiano (conta più di 23mila iscritti), fondata nel 1805, a illustrare tutto ciò nel corso del “caminetto” appunto sul tema “Massoneria oggi” promosso dal Rotary Club Reggio Calabria Sud Parallelo 38, presieduto dal Luigi Leone.

Bisi, autore di recente della pubblicazione “Massofobia:

l'antimafia dell'inquisizione”, nel suo intervento, introdotto e moderato da Gianfranco Fragomeni, ha avuto modo di osservare come «la massoneria opera per il perfezionamento e l'elevazione spirituale, propugna la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri, la libertà di coscienza e di pensie-

ro e la fratellanza universale senza alcuna distinzione di origine, razza, credo religioso o condizioni sociali».

Il gran maestro nel corso del suo intervento ha ancora fatto cenno alle tante iniziative di solidarietà in favore dei soggetti meno fortunati tra le quali, ha menzionato, il contributo alla società di basket in carrozzina della nostra città.

Ovviamente, anche alla luce delle polemiche che pure di recente hanno investito la massoneria e suoi iscritti (non ultimo in relazione alla composizione delle liste in occasione della recente consultazione elettorale) Stefano Bisi non si è sottratto poi alle domande rivolte dal pubblico. ◀



Conferenza. Bisi e Leone